

Interessante è la storia del più piccolo dei tre **Giuseppe**, detto **Puno**: la sua nascita è già singolarmente legata al mondo del vetro; nasce, infatti, a Savona in un alloggio annesso ad una vetreria. Poi, da giovane intraprendente e amante dei viaggi, (sarà la tessera n°13 del T.C.I.), girerà mezza Europa per acculturarsi nei processi di fabbricazione del vetro. Diventerà in seguito direttore e consulente tecnico presso vetrerie italiane e straniere (Asti, Imola, Atene, Vietri sul Mare, ecc.) e promotore, con altri soci, soprattutto il segretario della Federazione Italiana Bottigliai Cesare Ricciardi, nel primo novecento, di un esperimento socialista di gestione diretta di fabbriche di bottiglie. L'esperimento naufragò miseramente nel nulla per prevedibili insormontabili difficoltà gestionali e finanziarie, come racconta in un libro autobiografico, "L'Orpello di Vietri", il figlio **Alessandro-Cesare** nel 1975. Come il padre, Puno lavorò in varie parti d'Italia e all'estero, ma ogni estate era solito riportare la famiglia nell'amata Chiusa Pesio, contribuendo in modo decisivo a mantenere vivo il legame affettivo che i discendenti hanno tuttora con il paese. Con lo pseudonimo "Phiolarius" (dal latino "Bottigliaio"), Puno scriveva sul giornale della Federazione "La Bottiglia" e, in un articolo della fine d'agosto del 1903, racconta, con tenero entusiasmo, della festa dei bottigliai federati piemontesi tenutasi quell'anno, nel tempo di forno morto, a Chiusa Pesio. Si ricordano in quest'articolo la sosta al Caffè del Popolo, il banchetto all'Albergo della Pace e la scampagnata alla Certosa di Pesio, all'epoca sede di uno stabilimento idroterapico. Puno sposò Teresita Spadoni, d'Imola, nipote di **Felice Orsini**, il noto patriota italiano che aveva avuto una vita avventurosa nel segno dell'indipendenza d'Italia prima di essere giustiziato nel 1858 a Parigi in seguito al fallito attentato a Napoleone III. Giuseppe Milano, detto Puno, morì tragicamente, nel marzo del 1945, quando l'autocarro su cui viaggiava insieme al figlio **Alessandro-Cesare** fu intercettato nei pressi del Santuario di Vicoforte da un aereo alleato in ricognizione e mitragliato. Il figlio **Alessandro-Cesare**, (1911-1996) seguendo la tradizione familiare, divenne, da ingegnere, direttore tecnico della Vetreria Viglienzoni di Savona. Cesare ha inventato una serie di miglioramenti in molti processi di lavorazione del vetro, brevettandoli, quali impastatrici automatiche, automatismi di movimentazione delle bottiglie, strumenti ottici in grado di visualizzare i tensionamenti nello spessore del vetro e, soprattutto, un processo ottimizzato di raffreddamento delle bottiglie, che avviene in un impianto chiamato "Ferrazza", in grado di minimizzare lo stato di tensione residuo all'interno del vetro, rendendolo più resistente e stabile nel tempo. La sua passione per l'ingegneria non è scomparsa con lui, ma si è trasferita dapprima al figlio **Guido**, che è Direttore del dipartimento di Fisica Tecnica presso l'Università di Genova e al nipote **Federico**, che è ricercatore universitario in ingegneria elettrica, con esperienze lavorative in Nord America e in Spagna. Con **Alessandro-Cesare** Milano finisce quindi la tradizione vetraria che per due secoli aveva caratterizzato la famiglia, ma non finisce con lui l'alticamento dei discendenti per il caro antico paese, anche se chiamati dal lavoro, come gli avi vetrai, a girare per il mondo.



direttore tecnico della Vetreria Viglienzoni di Savona. Cesare ha inventato una serie di miglioramenti in molti processi di lavorazione del vetro, brevettandoli, quali impastatrici automatiche, automatismi di movimentazione delle bottiglie, strumenti ottici in grado di visualizzare i tensionamenti nello spessore del vetro e, soprattutto, un processo ottimizzato di raffreddamento delle bottiglie, che avviene in un impianto chiamato "Ferrazza", in grado di minimizzare lo stato di tensione residuo all'interno del vetro, rendendolo più resistente e stabile nel tempo. La sua passione per l'ingegneria non è scomparsa con lui, ma si è trasferita dapprima al figlio **Guido**, che è Direttore del dipartimento di Fisica Tecnica presso l'Università di Genova e al nipote **Federico**, che è ricercatore universitario in ingegneria elettrica, con esperienze lavorative in Nord America e in Spagna.

Con **Alessandro-Cesare** Milano finisce quindi la tradizione vetraria che per due secoli aveva caratterizzato la famiglia, ma non finisce con lui l'alticamento dei discendenti per il caro antico paese, anche se chiamati dal lavoro, come gli avi vetrai, a girare per il mondo.

Silvana Bruzzone Milano



NUOVA PEUGEOT 206 SW. ENFANT TERRIBLE.

CONCESSIONARIA

Cuneotre s.p.a. CUNEO - Via Savona, 77 - Tel. 0171.403434

206



PEUGEOT